



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e Decreto del Presidente del  
Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016

# **Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie**

## **Città metropolitana di Torino**

Intervento Mip al Top



Progetto "ToP Metro" - Città Metropolitana di Torino



## **Bando per la concessione di contributi a sostegno delle nuove imprese e del nuovo lavoro autonomo SECONDA EDIZIONE**

### **1) Descrizione sintetica e finalità**

La misura “Mip al Top” prevede la concessione di contributi a imprese e attività di lavoro autonomo neo costituite con sede operativa in uno dei seguenti Comuni dell’area metropolitana di Torino: Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo Torinese, San Mauro e Venaria Reale.

Possono partecipare al bando “Mip al Top” le imprese e le attività di lavoro autonomo che hanno seguito e concluso il percorso previsto dalla Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio (finanziato nell’ambito dell’Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020), ottenendo la validazione del business plan/piano di attività e che risultano costituite e attive a partire dal 1 gennaio 2018.

**L’intervento è pertanto complementare ed integrato con il Programma Mip.**

L’intervento ha una dotazione finanziaria complessiva di € 412.000,00.

L’intervento facilita la promozione e la crescita delle imprese e delle attività di lavoro autonomo avviate, attraverso la concessione di un contributo massimo di 5.000 € per ciascuna attività. L’intervento non è pertanto finalizzato a sostenere le spese di avvio delle attività neo-costituite, bensì a supportarne lo sviluppo, tenuto conto proprio delle possibili difficoltà legate alle scelte localizzative dei neo-imprenditori/lavoratori autonomi.

E’ inoltre possibile richiedere una maggiorazione del contributo – fino all’importo massimo di 2.000 € - per quelle attività che hanno caratteristiche di innovazione sociale, in quanto favoriscono l’inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano, potenziano le prestazioni e i servizi di scala urbana, sviluppano buone pratiche nel terzo settore.

La misura è attuata con modalità a sportello che resterà aperto fino all’esaurimento delle risorse disponibili.

La data di apertura dello sportello è fissata il **16 novembre 2020**.

**Il Bando** e la modulistica saranno disponibili sul sito internet della Città metropolitana di Torino:

**<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/bando-periferie-riq-urbana/moduli/>**

### **2) Beneficiari e requisiti di ammissibilità**

Beneficiari dell’iniziativa sono le imprese e attività di lavoro autonomo in possesso, **al momento di presentazione della domanda**, dei seguenti requisiti:

- aver seguito e concluso il percorso previsto dalla Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio (finanziato nell’ambito del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020), ottenendo la validazione del business plan/piano di attività;

- essere costituite e attive a partire dal 1 gennaio 2018; la data di costituzione coincide con la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio (per le imprese individuali) o con la data di costituzione (per le società), mentre per i lavoratori autonomi viene considerata la data di attribuzione della Partita Iva. I lavoratori autonomi possono svolgere la propria attività in tutti i settori merceologici e professionali, compresi quelli privi di Albo o ordine professionale;
- per le imprese aver sede operativa in uno dei seguenti Comuni dell'area metropolitana di Torino: Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo Torinese, San Mauro e Venaria Reale. I lavoratori autonomi dovranno essere residenti ed avere sede operativa fissa (luogo di esercizio) in uno dei Comuni sopra elencati.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di agevolazione. Non potranno pertanto presentare la domanda di agevolazione sulla seconda edizione del Bando Mip al Top, le imprese e i lavoratori autonomi già beneficiari nella passata edizione (e che quindi hanno ottenuto la concessione entro il 30 settembre 2020).

### **3) Cause di inammissibilità**

Sono escluse dall'agevolazione le imprese e attività di lavoro autonomo:

- operanti nei settori esclusi o con limitazione di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013;
- il cui codice ATECO principale sia sostanzialmente diverso da quello presunto indicato nel business plan/piano di attività.

### **4) Natura del contributo e intensità di aiuto**

Le imprese e attività di lavoro autonomo in possesso dei requisiti richiesti possono presentare domanda di contributo per un importo massimo di 5.000 €.

Il contributo sarà concesso nel rispetto della normativa concernente l'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (ex articoli 87 e 88 del trattato CE) agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") secondo quanto previsto nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013.

**Il contributo è così costituito:**

- **contributo a fondo perduto nella misura del 100% delle spese ammissibili per spese di promozione, fino al limite massimo richiedibile di 2.000 €;**
- **contributo a fondo perduto concesso per la realizzazione di investimenti, pari al 50% delle spese ammissibili fino al limite massimo di contributo richiedibile di 3.000 €.**

Non è possibile richiedere solo il contributo per spese di promozione mentre è possibile richiedere esclusivamente il contributo per spese di investimento.

### **Maggiorazione "Innovazione sociale" del contributo per investimenti**

E' possibile richiedere la maggiorazione "Innovazione sociale" - per un importo massimo di 2.000 € - del contributo per la realizzazione di investimenti. La maggiorazione è riservata a quei progetti imprenditoriali o di lavoro autonomo che presentano caratteristiche di innovazione sociale, quali ad esempio: il favorire l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano; il potenziare le prestazioni e i servizi di scala urbana e metropolitana; lo sviluppare buone pratiche nel terzo settore.



I progetti con caratteristiche di innovazione sociale potranno pertanto beneficiare di un contributo per la realizzazione di investimenti pari al 50% delle spese ammissibili, fino al limite massimo richiedibile di 5.000 € (pari ai 3.000 € massimi richiedibili in via ordinaria cui si sommano i 2.000 € massimi richiedibili di maggiorazione per l'innovazione sociale). Le categorie di spese ammissibili ai sensi della maggiorazione "Innovazione sociale" sono le stesse previste per il contributo per la realizzazione di investimenti (così come descritte al punto 7).

## **5) Modalità di assegnazione del contributo**

L'assegnazione dei contributi avverrà con procedimento a sportello, cioè sulla base dell'ordine di arrivo delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'esaurimento delle risorse sarà segnalato sul sito internet della Città metropolitana di Torino all'indirizzo:

**<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/bando-periferie-riq-urbana/mip-top/>**

Per ciascuna domanda sarà verificata dalla Direzione Attività Produttive della Città metropolitana di Torino:

- l'ammissibilità (correttezza formale e possesso dei requisiti richiesti);
- la congruità fra il Piano dei costi stimati e le tipologie di spese ammissibili al contributo;
- per i soli progetti di impresa/lavoro autonomo che richiederanno la maggiorazione "Innovazione sociale", la presenza nel business plan/piano di attività validato dal Mip di elementi che descrivano l'innovatività del progetto di impresa/lavoro autonomo dal punto di vista sociale, le ricadute e l'impatto sociale del progetto sul territorio metropolitano/del Comune di riferimento e la capacità di risolvere situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

La Città metropolitana dà atto al richiedente degli esiti dell'attività di verifica adottando apposito provvedimento di concessione o di diniego del contributo richiesto.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

I termini possono essere sospesi ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. per l'acquisizione di informazioni e/o documentazione integrativa e riprenderanno a decorrere dalla data di ricevimento delle stesse.

## **6) Modalità di presentazione della domanda e documentazione richiesta**

A seguito dell'apertura dello sportello le imprese e attività di lavoro autonomo in possesso dei requisiti di ammissibilità potranno presentare la domanda di contributo.

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Direzione Attività Produttive della Città metropolitana di Torino esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo:

**[servizio.concertazione@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:servizio.concertazione@cert.cittametropolitana.torino.it)**

L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura "Domanda di contributo Mip al Top, seconda edizione".



La domanda dovrà essere sottoscritta:

- con firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, come previsto dal D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017, n. 217 ;  
oppure
- con firma autografa ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Le domande di contributo dovranno essere redatte in conformità alla modulistica che sarà disponibile sul citato sito internet della Città metropolitana di Torino e dovranno essere presentate complete in ogni loro parte. Le domande non conformi alla modulistica o non sottoscritte non potranno essere accolte.

In sede di presentazione della domanda di contributo l'impresa/lavoratore autonomo dovrà indicare la data presunta di conclusione del programma di interventi (promozionali e/o di investimento), nonché la data presunta di presentazione della rendicontazione, tenuto conto di quanto previsto al paragrafo 8. Eventuali variazioni delle tempistiche indicate per la realizzazione e rendicontazione del programma di interventi dovranno essere comunicate dai beneficiari in occasione dei monitoraggi d'avanzamento, di cui al paragrafo 11.

#### **Documentazione da presentare:**

- domanda di contributo;
- dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo;
- dimostrazione del titolo di possesso (copia del contratto e/o atto relativo alla proprietà, locazione, comodato d'uso o altro) dell'immobile sede operativa dell'impresa/lavoratore autonomo;
- piano dei costi stimati (per promozione e/o per investimenti) per i quali è richiesto il contributo e relativo cronoprogramma di spesa e rendicontazione;
- copia del business plan/piano di attività validato a conclusione del percorso di Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio (finanziato nell'ambito del POR FSE 2014-2020); il business plan/piano di attività **non** deve essere allegato nel caso sia stato validato dalla Città Metropolitana di Torino; il business plan deve essere sempre allegato per le imprese nel caso in cui l'utente del Programma Mip cui è stato validato il business plan non coincida con il legale rappresentante che presenta la domanda di contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa agli aiuti "de minimis".

#### **7) Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese di promozione e/o di investimento sostenute successivamente alla presentazione della domanda ed entro **il 31 dicembre 2022**<sup>1</sup>, data limite per la conclusione dei programmi di intervento; pertanto saranno ammessi a rendicontazione titoli di spesa con data successiva a quella di presentazione dell'istanza e antecedente il 1 gennaio 2023.

Le spese ammissibili sono da considerarsi al netto di IVA (tranne che per i soggetti per i quali l'IVA rappresenta un costo non recuperabile - es. regime forfetario).

Non sono in nessun caso ammissibili:

<sup>1</sup> Termine prorogato rispetto a quello iniziale del 1 settembre 2022, come autorizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e già previsto nella determina della Dirigente Attività produttive n. 4411 del 27/10/2020

- le spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- i costi del personale dipendente;
- le consulenze ordinarie (contabili, fiscali e giuridico amministrative, ecc).

**Relativamente alle spese di investimento si specifica che sono ammissibili:**

- le spese relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, acquisite direttamente;
- tutte e solo le spese capitalizzate ed iscritte a libro cespiti; qualora il beneficiario non sia soggetto alla tenuta del libro cespiti, saranno ammesse le sole spese sostenute per beni strumentali, così come definiti dalla normativa fiscale vigente.

Tutti gli investimenti agevolati non dovranno essere dismessi prima di tre anni dall'ultimazione dell'investimento, pena la revoca del contributo riferito agli investimenti oggetto di dismissione.

**Fra le tipologie di spese di investimento ammissibili rientrano:**

- opere murarie e assimilabili;
- le spese relative a macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici, anche se sostenute con commesse interne di lavorazione, purché capitalizzate;
- gli acquisti di macchinari e/o impianti tecnici e/o automezzi usati purché acquistati:
- da altra impresa, non associata o collegata all'impresa beneficiaria, dietro presentazione di perizia tecnica di professionisti iscritti ai rispettivi albi che ne attestino il valore di mercato;
- dal produttore, dal concessionario o da un rivenditore di settore;
- gli automezzi, nuovi o usati, solo se connessi e strumentali all'attività e a condizione che siano immatricolati come autocarri. Non è agevolabile l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

**Non sono invece ammissibili gli investimenti:**

- effettuati con lo strumento del leasing;
- riferiti a beni i cui titoli di spesa abbiano importo complessivo imponibile inferiore a 500,00 Euro.

**8) Rendicontazione ed erogazione del contributo**

La rendicontazione delle spese e la conseguente richiesta di erogazione del contributo può essere presentata dal beneficiario in un'unica soluzione una volta conclusi tutti gli interventi agevolati (promozionali e/o di investimento); per i casi di interventi che prevedono sia attività promozionali che di investimento è possibile richiedere l'erogazione del contributo in due soluzioni, una al termine del programma di promozione ed una a conclusione degli investimenti effettuati. In

entrambi i casi il contributo sarà erogato dalla Città metropolitana solo a fronte di adeguata rendicontazione, presentata dal beneficiario alla Direzione Attività Produttive, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul citato sito internet dell'Ente.

In sede di rendicontazione le spese dovranno risultare totalmente pagate.

La rendicontazione del contributo dovrà essere inoltrata alla Direzione Attività Produttive entro 90 giorni dall'ultimo titolo di spesa per cui è richiesta l'agevolazione e comunque tassativamente **non oltre il 31 marzo 2023**<sup>2</sup>. Oltre tale data non sarà più possibile presentare alcuna richiesta di erogazione del contributo e pertanto la Città metropolitana non liquiderà alcuna agevolazione.

Il contributo sarà erogato:

- nell'intensità del 100% (e fino al limite massimo richiedibile di 2.000 €) per le spese di promozione che risulteranno ammissibili: sull'ammontare dei contributi corrisposti per spese di promozione si applicherà la ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73;

- nell'intensità del 50% (e fino al limite massimo richiedibile di 3.000 € o 5.000 € in caso di maggiorazione "innovazione sociale") per le spese di investimento che risulteranno ammissibili.

Per la liquidazione dei contributi si ricorda che questa avverrà nel rispetto di tempi di legge previsti, salvi i casi in cui l'impresa/lavoratore autonomo rendiconti le spese non in coerenza con quanto dichiarato nel cronoprogramma o nei monitoraggi di aggiornamento.

## **9) Obblighi dei beneficiari, vincoli, revoche, proroghe, rinunce**

L'impresa/lavoratore autonomo dovrà rimanere attiva/o per un periodo minimo di tre anni dalla data di concessione del contributo, pena la revoca dell'intero contributo.

Gli investimenti agevolati non devono essere dismessi prima di tre anni dall'ultimazione dell'investimento, pena la revoca del contributo riferito agli investimenti oggetto di dismissione. Tutti gli interventi agevolati dovranno concludersi entro e non oltre il **31 dicembre 2023**<sup>3</sup>.

Sono escluse proroghe per qualsiasi ragione, ivi comprese cause di forza maggiore.

Si ricorda inoltre che i beneficiari – ad esclusione dei lavoratori/trici autonomi/e - sono tenuti al rispetto degli obblighi di pubblicità dei contributi pubblici di cui all'articolo 1 della Legge 124/2017, così come novellato dall'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa dovrà comunicarlo tempestivamente tramite PEC alla Città metropolitana all'indirizzo:

[servizio.concertazione@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:servizio.concertazione@cert.cittametropolitana.torino.it)

Per i casi di interventi che prevedono sia attività promozionali che di investimento non sarà possibile rinunciare alla sola parte per investimenti. Nei casi di mancata rendicontazione delle spese per investimenti ciò comporterà la restituzione totale da parte del beneficiario della quota promozionale ove già liquidata.

## **10) Cumulabilità**

A norma dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013, si ricorda che gli

<sup>2</sup> Termine prorogato rispetto a quello iniziale del 30 settembre 2022, come autorizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e già previsto nella determina della Dirigente Attività produttive n. 4411 del 27/10/2020

<sup>3</sup> Termine prorogato rispetto a quello iniziale del 1 settembre 2022, come autorizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e già previsto nella determina della Dirigente Attività produttive n. 4411 del 27/10/2020



aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

### **11) Controlli, conservazione della documentazione e monitoraggi di avanzamento**

La Città metropolitana di Torino potrà svolgere un'attività di controllo sui beneficiari, anche attraverso controlli effettuati a campione.

In base alla normativa nazionale (art. 2220 del Codice Civile), nonché ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, la documentazione amministrativa e contabile riferita agli interventi oggetto dell'agevolazione deve essere conservata e resa disponibile per 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento, vale a dire dal momento della liquidazione del contributo.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari dovranno entro il 15/3 e/o entro il 15/9 inviare obbligatoriamente una dichiarazione di avanzamento qualora intendano provvedere alla:

- modificazione del Piano dei costi stimati: le modificazioni del Piano sono ammesse purché questo rimanga organico, funzionale e coerente con la domanda di agevolazione presentata;
- modificazione del cronoprogramma di spesa e rendicontazione, presentato in sede di domanda di agevolazione. La tempestiva comunicazione di modificazione del cronoprogramma da un anno solare ad un altro condizionerà il rispetto dei termini di legge per la liquidazione del contributo.

### **12) Responsabile unico del procedimento e trattamento dei dati personali**

Il responsabile del procedimento viene individuato nella Dirigente della Direzione Attività Produttive della Città metropolitana di Torino.

Tutte le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente domicilio digitale:

[servizio.concertazione@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:servizio.concertazione@cert.cittametropolitana.torino.it)

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation), si informa che i dati personali dei richiedenti verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito dei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività necessarie alle finalità oggetto del presente bando.

Si rinvia all'informativa pubblicata in :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/bando-periferie-riquadri-urbani/moduli/>

Titolare del trattamento è la Città metropolitana di Torino - sede legale: Corso Inghilterra 7, 10138 Torino – centralino: 0118612111 – [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it).





Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer – DPO) è la dott.ssa Carla Gatti – corso Inghilterra 7, 10138 Torino – telefono: 0118617800 – [dpo@cittametropolitana.torino.it](mailto:dpo@cittametropolitana.torino.it).

Si informa che il conferimento, corretto e veritiero, da parte dei richiedenti dei dati richiesti per accedere ai contributi oggetto del presente Bando è obbligatorio ai fini del corretto espletamento della procedura di valutazione delle domande e che il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata ammissione del proponente.